



Liceo "Majorana - Laterza"

Cod. Min. BAPS36000G

70017 PUTIGNANO (BA)



PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Liceo "Majorana - Laterza" si configura da anni come punto di riferimento territoriale per la sua lunga esperienza nel campo della mobilità studentesca e dell'internazionalizzazione e la massima attenzione sempre prestata alla promozione delle abilità linguistiche degli studenti intese come fattori fondamentali ai fini del successo formativo, del proseguimento degli studi universitari e della carriera professionale. Grande attenzione è stata anche rivolta all'implementazione delle competenze linguistiche e multiculturali di tutti i docenti, che consentono una costante e quotidiana ricaduta positiva sugli studenti e sull'intero istituto. L'accoglienza offerta agli alunni stranieri in mobilità è un momento di arricchimento per tutti e viene realizzata sistematicamente e con grande impegno. Questo istituto scolastico è riconosciuto anche a livello internazionale come un interlocutore competente, affidabile e propositivo nei riguardi di progetti di scambi e mobilità sia individuali che di gruppi.

Per Piano strategico di internazionalizzazione si intende la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si pone per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea del proprio Istituto. Questa strategia coinvolge tutti coloro che fanno parte della comunità scolastica: studenti, docenti e l'intero complesso del personale della scuola, compresi il Dirigente Scolastico, il Dirigente dei Servizi Amministrativi e il personale ATA. Con internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricoli più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata, non dimenticando tuttavia di valorizzare anche le proprie specificità territoriali e la propria identità locale e nazionale nell'ottica di un confronto multiculturale autentico.

Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, attività di scambio culturale, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

Rientrano dunque in questo insieme molteplici iniziative:

- o Certificazioni linguistiche
- o CLIL (Content and Language-Integrated Learning)

- o Mobilità degli alunni di terzo e quarto anno per un periodo variabile dai 2 ai 12 mesi presso un'Istituzione scolastica di accoglienza per la frequenza delle lezioni o presso Enti e associazioni per tirocini formativi
- o Mobilità all'estero del personale della scuola per attività di job shadowing o per la frequenza di corsi di formazione o di insegnamento indirizzati ai docenti
- o Progettazione europea: gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea eTwinning,
- o partenariati tramite progetti Erasmus+
- o Scambi culturali : soggiorno degli studenti italiani presso famiglie all'estero, seguito o preceduto dal soggiorno degli studenti stranieri presso le famiglie italiane
- o Accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.
- o Promozione all'interno della scuola e presso le famiglie delle possibilità previste dai programmi di Intercultura, WEP, EF delle altre Agenzie e/o Enti organizzatori per la mobilità internazionale riconosciuti dalla Carta Europea a cui la scuola fa riferimento; Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri all'interno dei gruppi classi e delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa.

In questo contesto, il polo Liceale "Majorana-Laterza " di Putignano si impegna a mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali e a formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze di una società globalizzata, consentendo soprattutto a questi ultimi di conoscere meglio l'Europa, di prepararsi anche ad una formazione all'estero per aumentare la loro capacità di competere nel mercato del lavoro e, non per ultimo, favorirne l'arricchimento umano e culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa, in collaborazione con diversi istituti scolastici europei, associazioni ed enti specifici e con le famiglie, rientra, quindi, tra gli obiettivi strategici prioritari e mira a far diventare le esperienze di mobilità internazionale sempre più parte integrante dei percorsi di formazione e di istruzione, come previsto nell'obiettivo 1 del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020"):

"L'apprendimento permanente e la mobilità devono diventare una realtà, con sistemi di istruzione e formazione professionale più reattivi al cambiamento e al resto del mondo".

L'Internazionalizzazione verrà perseguita secondo 2 macroobiettivi:

- 1) **Promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione alla multiculturalità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.**

Per gli studenti questo significherà:

- o promozione e realizzazione di progetti di partenariato Erasmus+ e di scambio di classi con Paesi europei;
- o mobilità internazionale degli studenti, con l'adozione delle necessarie soluzioni organizzative e con una cura particolare nel valorizzare, al loro rientro, le esperienze sia individuali che collettive, le quali diventano un arricchimento non solo per gli studenti direttamente coinvolti nelle esperienze all'estero, bensì per la comunità scolastica nel suo insieme;
- o partecipazione attiva ad azioni di formazione, stage e tirocini nei Paesi Europei;
- o progetti di gemellaggio virtuale attraverso la piattaforma delle scuole europee eTwinning;
- o accoglienza e realizzazione di percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri e il loro successo formativo;
- o promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per studenti e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;
- o adesione alle giornate europee;
- o adesione a progetti del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, di Università ed Enti italiani ed europei aventi come obiettivo lo sviluppo della dimensione europea della scuola e l'apprendimento delle lingue straniere (Juvenes translatores, Olimpiadi di spagnolo, concorso Deutschland plus di tedesco, Campionato nazionale delle lingue).

Per i docenti il primo macroobiettivo mirerà a:

- o promuovere una partnership dinamica e interculturale, che abbia come obiettivo principale "imparare ad apprendere" nell'ottica del lifelong learning;
- o favorire la mobilità transnazionale del personale della scuola e in particolare del personale docente, finalizzato alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze, metodologie, didattiche e uso delle TIC per la didattica. Questo intento potrà realizzarsi attraverso la partecipazione a corsi strutturati, esperienze di job shadowing e insegnamento in un istituto partner europeo;
- o partecipare in modo sempre più attivo e propositivo alla community online di docenti europei eTwinning;
- o incrementare la partecipazione alle attività organizzate dall'Agenzia nazionale Erasmus+;
- o promuovere l'apprendimento delle lingue straniere per tutto il personale per l'eventuale conseguimento della certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER;
- o sviluppare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente anche ai fini di percorsi CLIL in lingua inglese, francese, tedesca e spagnola;
- o favorire l'adesione alle giornate europee;
- o realizzare formazione sulla piattaforma eTwinning e la gestione del TwinSpace dei progetti;
- o attivare progetti di gemellaggio virtuale e/o reale.

2) Partecipare alla definizione di buone pratiche nell'istruzione

- o attivazione e partecipazione attiva a reti e partenariati sia con scuole italiane che con scuole europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo settoriale sia attraverso le azioni del programma ERASMUS+ che attraverso la piattaforma eTwinning;
- o Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'Istituzione di appartenenza e sul territorio, attraverso una disseminazione sistematica sul sito della scuola, i social, i mezzi stampa;
- o Diffondere, anche visivamente, all'interno della scuola, in luoghi dedicati alle mobilità internazionali, le esperienze e i progetti realizzati, tramite affissione di poster, articoli di giornale, pagine di blog, prodotti multimediali ed espressivi realizzati dagli studenti;
- o Creare una banca dati online sul sito della scuola per pubblicizzare le attività e i progetti realizzati dalla scuola a livello internazionale;
- o Condivisione di esperienze, materiali ed esempi di buone pratiche con le scuole partner europee.

Come già evidenziato, quindi, per mobilità si intende la possibilità, offerta a singoli studenti, gruppi di studenti, intere classi, personale scolastico, di usufruire di esperienze di studio e di formazione all'estero per periodi variabili. Per ciascuna di queste attività la scuola si impegna a garantire un piano organizzativo che supporti i partecipanti al progetto nelle diverse fasi dell'esperienza, che ne curi la preparazione e ne valorizzi gli esiti, sia sul piano della formazione multiculturale che dell'acquisizione di competenze specifiche, ai fini della crescita individuale e dell'intera comunità.

Mobilità studentesca individuale

Il "Liceo Majorana-Laterza" considera la mobilità studentesca internazionale, con periodi variabili di studio all'estero da due mesi fino ad un anno, un'esperienza dall'alto valore educativo e formativo che coinvolge risorse cognitive, affettive e relazionali in grado di sviluppare nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti. Accoglie da sempre studenti provenienti dall'estero che partecipano a programmi di scambio.

Tenendo conto della normativa vigente (Circolare Ministeriale n. 843 del 10 aprile 2013) e dell'esperienza maturata in questi ultimi anni, il Collegio dei Docenti ha deciso di stabilire alcuni criteri generali per disciplinarne in modo uniforme e trasparente le modalità e le procedure, partendo dalle seguenti azioni suggerite dalla suddetta circolare per "mettere a sistema" le esperienze di mobilità studentesca internazionale:

1. L'inserimento nel Piano dell'offerta formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale;
2. la regolamentazione di procedure relative alle attività per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;
3. la valorizzazione delle esperienze di scambio, di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;
4. l'individuazione di figure di sistema dedicate.

In relazione ai punti succitati, si stabilisce che venga individuato un Docente Referente, che funga da raccordo tra i tutor dei diversi studenti in mobilità e quindi tra i relativi Consigli di Classe, che monitori le esperienze in atto e mantenga i rapporti tra le diverse agenzie formative e la scuola.

Per quanto riguarda le esperienze di studio o formazione all'estero degli alunni italiani, la Circolare sottolinea che tali esperienze, di durata non superiore a un anno e da concludersi prima del nuovo anno scolastico, siano valide per la riammissione nell'istituto di provenienza. Si consiglia, comunque, di svolgere tale attività nei primi due anni del triennio e, in caso di durata inferiore ad un anno, durante il primo quadrimestre.

Nel caso di mobilità richieste dagli studenti in collaborazione con agenzie esterne indipendenti, si ritiene essenziale la segnalazione tempestiva della richiesta al fine di mettere in atto tutte le procedure di accompagnamento necessarie. Si prende atto di tale mobilità durante la prima seduta utile del Consiglio di classe.

Prima della partenza dell'alunno si prevede la sottoscrizione di un contratto formativo che veda coinvolti il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe e la famiglia dello studente in mobilità. In tale documento si precisano le COMPETENZE INTERCULTURALI attese a conclusione del soggiorno di studio all'estero e i CONTENUTI DISCIPLINARI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO, fondamentali per la prosecuzione della frequenza nel sistema scolastico italiano, la cui acquisizione è responsabilità individuale dello studente.

Per gli studenti che partono durante il secondo quadrimestre che abbiano riportato insufficienze registrate allo scrutinio intermedio, si dovrà anche dichiarare, alla sottoscrizione del patto di corresponsabilità, l'impegno a recuperare le lacune segnalate.

OBIETTIVI MINIMI

Il coordinatore di classe raccoglie gli obiettivi minimi previsti dalle diverse discipline corrispondenti al periodo della mobilità programmata. Sulla base di tali obiettivi, si inviterà l'istituzione straniera a proporre per quanto possibile attività coerenti con il percorso di studi italiano. Al rientro, gli elementi dei programmi disciplinari indicati come obiettivi minimi non saranno oggetto di prove di verifica disciplinari ma di un recupero autonomo da parte degli studenti.

Per gli studenti che rientrano al termine del primo quadrimestre, ciascun docente del Consiglio di classe incontra lo studente per un colloquio individuale, volto a fornire indicazioni utili al proficuo reinserimento nel gruppo classe d'origine e al riallineamento con il piano di studi italiano, accompagnando poi tale percorso concedendo tempi adeguati al riadattamento.

Per gli studenti che rientrano all'inizio del nuovo anno scolastico, essendo partiti durante il secondo quadrimestre o durante l'intero anno precedente, durante il mese di settembre ciascun docente del Consiglio di classe incontra lo studente per un colloquio individuale con le stesse finalità sopra indicate. Si prevede una prova disciplinare sugli obiettivi minimi dell'anno scolastico precedente esclusivamente per le discipline in cui all'ultimo scrutinio disponibile fossero state già segnalate delle insufficienze.

DIARIO DI BORDO

Durante il soggiorno all'estero il docente TUTOR si tiene periodicamente in contatto con lo studente ed è tenuto alla somministrazione di un diario di bordo con cadenza BIMESTRALE (progetto da due a cinque mesi) o TRIMESTRALE (progetto semestrale o annuale).

VALUTAZIONE FINALE

Al termine dell'esperienza all'estero, partendo dall'esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente dopo il rientro in Italia, il Consiglio di Classe verifica le competenze acquisite rispetto a quelle attese secondo quanto indicato nel Contratto formativo.

Il Consiglio di Classe riconoscerà e valuterà le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. Si prevedono pertanto due prove, da svolgersi preferibilmente entro due mesi dal rientro in Italia:

- una prova di realtà, che consisterà nella socializzazione di un'esperienza didattica, ritenuta particolarmente significativa, da condividere con la classe; la valutazione è affidata al docente della disciplina prescelta per la prova, preferibilmente il docente tutor;

- una presentazione multimediale dell'esperienza, che lo studente proporrà al consiglio di classe secondo lo schema fornito dalla scuola, tale presentazione potrà essere poi condivisa all'interno dell'istituto o sul suo sito Internet; la valutazione è affidata all'intero Consiglio di classe.

Nel caso in cui lo studente abbia frequentato all'estero solo una parte del primo o del secondo quadrimestre ma rientra prima del suo termine, si può procedere regolarmente allo scrutinio, attribuendo valutazioni disciplinari anche in deroga al numero minimo delle verifiche previsto dal PTOF. La valutazione dell'esperienza di mobilità partecipa alla formulazione delle proposte di voto. Resta salva la possibilità, per il primo quadrimestre, di non classificare lo studente in alcune discipline in assenza di sufficienti elementi.

Nel caso in cui lo studente abbia frequentato all'estero il secondo quadrimestre o l'intero anno scolastico è automatica l'ammissione alla classe successiva a quella non frequentata nell'ordinamento di studi italiano durante la mobilità. Durante i primi mesi dell'anno scolastico successivo, al fine di deliberare l'ammissione, il Consiglio di classe attribuirà la media dei voti desunti dalle seguenti valutazioni:

- la media delle valutazioni rilasciate dall'istituto straniero, convertite in decimi (la media sarà approssimata alla seconda cifra decimale);
- l'esito della prova di realtà svolta di fronte alla classe e valutata dal docente della disciplina coinvolta;
- l'esito del percorso formativo nel suo complesso, sulla base della rubrica valutativa delle competenze interculturali acquisite, compilata dal consiglio di classe in occasione della presentazione multimediale dell'esperienza, che prende in considerazione anche i diari di bordo, la relazione dei tutor (interno e esterno) e la documentazione ricevuta dall'istituzione straniera.

Sulla base della media dei voti attribuita si definisce il credito scolastico applicando i criteri previsti dal PTOF per le bande di oscillazione. Per l'attribuzione del punteggio all'interno della banda il Consiglio attribuirà il massimo della banda quando la media sarà uguale o superiore a 0,5 per la parte decimale.

DOCUMENTAZIONE

Al rientro, gli alunni che partecipano a progetti di mobilità nell'ambito dell'accREDITAMENTO Erasmus+, promossi dal nostro istituto, non devono presentare alcuna documentazione, che giungerà alla scuola direttamente dall'istituto straniero nostro partner. Tali alunni avranno anche un'ulteriore figura di riferimento, il Referente Erasmus responsabile del progetto, che collabora all'organizzazione, al tutoraggio e alla valutazione dell'attività.

Al fine di far valere l'esperienza, gli alunni che partecipano a progetti di mobilità internazionale esterni al nostro istituto dovranno presentare i seguenti documenti rilasciati dalla scuola di accoglienza e/o dall'agenzia o Ente promotore del progetto di mobilità:

1. dichiarazione della permanenza all'estero con l'indicazione del luogo e del periodo;
2. certificazione delle competenze acquisite; competenze certificabili:
 - esercizio della propria autonomia
 - attitudine al team working
 - assunzione di responsabilità
 - interculturalità.

Attività internazionali e PCTO

Gli studenti in mobilità internazionale e gli studenti che svolgono un periodo di formazione all'estero, come previsto dal comma 35-L.107/15 e dalla circolare MIUR 3355 di marzo 2017, potranno far valere le attività in funzione all'adempimento dell'obbligo dei PCTO. Nello specifico si riconosce quanto segue:

per la durata di 1 anno.....	90 ore
per la durata di almeno 4 mesi.....	45 ore
per la durata di almeno 2 mesi.....	24 ore
per la durata di almeno 1 mese.....	12 ore
per la durata di 1 settimana.....	3 ore

Per specifiche attività di stage all'estero o per la settimana in accoglienza degli scambi di classe si riconoscono 12 ore.

Soggiorno-studio nella nostra scuola per alunni provenienti dall'estero

La presenza di studenti stranieri all'interno della nostra scuola e nelle nostre classi favorisce la crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.

Per gli studenti stranieri che vengono inseriti nelle nostre classi valgono generalmente le stesse regole dei nostri studenti all'estero.

Il Consiglio di classe deve essere *consapevole* che l'alunno straniero proviene da *sistemi scolastici diversi* dal nostro e deve pertanto *personalizzare* al massimo il percorso formativo calibrandolo sui suoi interessi e sulle sue abilità, nel rispetto dell'ordinamento e del piano di studi seguito dal medesimo nella scuola di provenienza.

Il coordinatore della classe in cui lo studente straniero è inserito o il docente tutor nominato dal Dirigente Scolastico *concorda* con lo studente straniero il piano delle lezioni che dovrà seguire. Si può prevedere che lo studente segua, al posto di alcune discipline, lezioni in altre classi.

Il Consiglio di classe deve essere informato fin dal momento dell'inserimento dell'alunno straniero nella classe, del *tipo di valutazione* che egli deve ottenere al termine della frequenza nella nostra scuola per il reinserimento nella sua scuola d'appartenenza.

In sintesi, gli obiettivi di internazionalizzazione che l'istituto si pone per il prossimo triennio nell'ottica di un'educazione multiculturale sono:

- mobilità studentesca internazionale;
- mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA;
- creazione di un ambiente sempre più favorevole allo scambio interculturale;
- riconoscimento delle esperienze di studio all'estero sostenute in considerazione del loro valore culturale ed umano sia per gli alunni che le vivono sia per l'evoluzione della scuola in direzione della flessibilità curricolare;
- diffusione delle esperienze interculturali ai fini di una crescita partecipata di tutto l'istituto,
- del territorio e nelle reti professionali internazionali;
- accoglienza degli studenti stranieri cercando di attuare strategie e modalità che facilitino il loro inserimento e apprendimento;
- monitoraggio del processo di inserimento degli studenti curando i rapporti tra insegnanti,
- studente straniero, compagni di classe e famiglie ospitanti;
- accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità in Italia.



Liceo
"Majorana- Laterza"
Putignano



Mobilità studentesca individuale

ALLEGATI

AL PIANO STRATEGICO

PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI
OBIETTIVI MINIMI MOBILITA' - 3° e 4° anno

<p>DIPARTIMENTO DI LETTERE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Italiano 2. Geostoria 3. Latino e Greco 4. Latino 	<p style="text-align: center;">📁 OMM_ITALIANO LATINO GRECO</p>
<p>DIPARTIMENTO DI LINGUE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Inglese 2. Francese 3. Spagnolo 4. Tedesco 	<p style="text-align: center;">📁 OMM_LINGUE</p>
<p>DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Filosofia 2. Storia 	<p style="text-align: center;">📁 OMM_STORIA FILOSOFIA</p>
<p>DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, FISICA E INFORMATICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Matematica 2. Fisica 3. Informatica 	<p style="text-align: center;">📁 OMM_MATEMATICA FISICA INFORMATICA</p>
<p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE NATURALI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Chimica 2. Biologia 3. Scienze naturali 	<p style="text-align: center;">📁 OMM_SCIENZE NATURALI</p>
<p>DIPARTIMENTO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Disegno 2. Storia dell'arte (scientifico e scienze applicate) 3. Storia dell'arte (classico e linguistico) 	<p style="text-align: center;">📁 OMM_DISEGNO ST.ARTE</p>
<p>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</p>	<p style="text-align: center;">📁 OMM_SCIENZE MOTORIE</p>
<p>DIPARTIMENTO DI I.R.C.</p>	<p style="text-align: center;">📁 OMM_IRC</p>
<p>DISCIPLINA ALTERNATIVA A I.R.C.</p>	<p style="text-align: center;"><i>Si rimanda alla programmazione disciplinare</i></p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p style="text-align: center;"><i>Si rimanda alla programmazione disciplinare</i></p>

Diario di bordo n. 1

Cognome e Nome	
Luogo e Data di compilazione	
Da quanti mesi sei all'estero?	
Come ti descriveresti? Descriviti caratterialmente prima della partenza e oggi. Se lo desideri, puoi iniziare utilizzando alcuni aggettivi	
In questa esperienza hai scoperto qualcosa di te? Se sì, che cosa? Descrivi in che modo l'hai scoperta	
Quali sono le principali situazioni problematiche che hai riscontrato fino ad oggi? Come le hai affrontate? Parla di un evento particolare o della tua esperienza in generale, soprattutto da un punto di vista relazionale (in famiglia, a scuola, con gli amici...)	
Quali sono le esperienze particolarmente positive che hai avuto fino ad oggi? Come ti sei sentito/a quando le hai vissute? Parla di un evento particolare o della tua esperienza in generale, soprattutto da un punto di vista relazionale (in famiglia, a scuola, con gli amici...)	
Che cosa stai imparando del contesto dove stai svolgendo la tua esperienza? Fai qualche confronto con il tuo contesto di origine Descrivi brevemente se hai imparato qualcosa, ad esempio, da un punto di vista storico, politico, religioso, relazionale, linguistico, sociale, scolastico, paesaggistico, ecc. (scegli uno o più aspetti tra quelli proposti oppure aggiungine altri)	
Vuoi aggiungere qualcosa?	

Diario di bordo n. 2

Cognome e Nome	
Luogo e Data di compilazione	
Da quanti mesi sei all'estero?	
Come ti descriveresti? Se lo desideri, puoi iniziare utilizzando alcuni aggettivi	
Ripensando al primo diario di bordo, noti delle differenze nella tua descrizione di oggi rispetto a come ti eri descritto/a? Se sì, quali? Secondo te da cosa dipendono?	
In questa esperienza hai scoperto qualcosa di te? Se sì, che cosa? Descrivi in che modo l'hai scoperta	
Ripensando al primo diario di bordo, noti delle differenze nella tua descrizione di oggi rispetto a come ti eri descritto/a? Se sì, quali? Secondo te da cosa dipendono?	
Quali sono le principali situazioni problematiche che hai riscontrato fino ad oggi? Come le hai affrontate? Parla di un evento particolare o della tua esperienza in generale, soprattutto da un punto di vista relazionale (in famiglia, a scuola, con gli amici...)	
Quali sono le esperienze particolarmente positive che hai avuto fino ad oggi? Come ti sei sentito/a quando le hai vissute? Parla di un evento particolare o della tua esperienza in generale, soprattutto da un punto di vista relazionale (in famiglia, a scuola, con gli amici...)	
Rispetto al primo diario di bordo, che cosa hai imparato di nuovo del contesto dove stai svolgendo la tua esperienza? Fai qualche confronto con il tuo contesto di origine Descrivi brevemente se hai imparato qualcosa, ad esempio, da un punto di vista storico, politico, religioso, relazionale, linguistico,	

sociale, scolastico, paesaggistico, ecc. (scegli uno o più aspetti tra quelli proposti oppure aggiungine altri)	
Allega una foto o un video o una canzone o un disegno (quello che preferisci) che possa simboleggiare la tua esperienza all'estero e spiega le ragioni della tua scelta	
Vuoi aggiungere qualcosa?	

Griglia di valutazione della Prova di realtà svolta in classe Valutazione del tutor/docente disciplinare

STUDENTE _____

CLASSE _____

Prova di realtà svolta in data _____

Argomento: _____

Prodotto multimediale _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
1 Accuratezza dei contenuti	Contenuti non rispondenti né adeguati	1
	Contenuti sufficientemente rispondenti e adeguati	2
	Contenuti rispondenti, completi ed accurati	3
2 Qualità delle rappresentazioni multimediali	Immagini, grafica, accompagnamento video/sonoro e collegamenti ipertestuali inadeguati	1
	Immagini, grafica, accompagnamento video/sonoro e collegamenti ipertestuali sufficientemente adeguati	2
	Immagini, grafica, accompagnamento video/sonoro curati, efficaci ed originali	3
3 Organizzazione e strutturazione dei nodi concettuali e dei collegamenti interdisciplinari	Contenuti organizzati in strutture poco significative ed inefficaci	1
	Contenuti organizzati in strutture sufficientemente collegate ai contesti interdisciplinari trattati	2-3
	Contenuti organizzati in strutture efficacemente collegate ai contesti interdisciplinari trattati	4
	VOTO	

Esposizione orale del prodotto multimediale _____

CONOSCENZA	COMPETENZA ESPOSITIVA	COMPETENZA OPERATIVA	PUNTEGGIO
Esposizione quasi del tutto assente			1
Conosce in modo frammentario ed erroneo gli argomenti trattati; non conosce il lessico specifico più comune	grave scorrettezza morfosintattica; mancanza di chiarezza, disorganicità	non tiene conto delle slides/immagini/presentazione multimediale	2-4
Conosce in modo generico e approssimativo gli argomenti trattati; ha poche conoscenze di lessico specifico	qualche incertezza morfosintattica, sostanziale chiarezza, ma inadeguatezza espositiva; argomentazioni deboli	sostanzialmente legge le slides/immagini/presentazione multimediale	5
Conosce gli argomenti trattati in modo accettabile ma essenziale e talora disomogeneo; conosce pochi termini del lessico specifico	correttezza e chiarezza espositiva sostanziale; argomentazioni accettabili	aggiunge qualche informazione alla presentazione multimediale	6
Conosce gli argomenti trattati in modo abbastanza preciso ed omogeneo; adeguata la conoscenza del lessico specifico	correttezza e coerenza espositiva; argomentazioni adeguate ma non personali	aggiunge informazioni alla presentazione multimediale e la spiega	7
Conosce gli argomenti trattati in modo preciso; ha buona conoscenza del lessico specifico, anche di alcuni termini meno comuni	correttezza e proprietà lessicale, coerenza logica e fluidità argomentativa buona	prende spunto dalla presentazione e la spiega puntualmente, commentando le scelte fatte	8
Conosce gli argomenti trattati in modo preciso e puntuale; ha conoscenza esatta e rigorosa del lessico specifico, anche specialistico	correttezza, padronanza del codice espressivo specifico; organicità argomentativa eccellente	spiega con padronanza la presentazione; anticipa con sicurezza il contenuto e la scelta delle slides/immagini/collegamenti ipertestuali e commenta criticamente le scelte fatte	9-10
		VOTO	

VOTO COMPLESSIVO (media dei voti) _____

Linee guida per la preparazione della presentazione multimediale dell'esperienza

Per il Protocollo di valutazione previsto dal PTOF è previsto che lo/a studente/ssa che ha partecipato a un progetto individuale all'estero svolga una presentazione orale di 15/20 minuti rispetto alla propria esperienza.

Pertanto, prepara una presentazione che tocchi i seguenti temi:

CONTESTO OSPITANTE: illustra brevemente il contesto ospitante. Quali aspetti culturali, valori, storici, religiosi, politici etc. hai imparato durante la tua esperienza all'estero? Quali sono le tue impressioni personali su tale contesto?

LINGUA E COMUNICAZIONE (svolgi parte di questo tema nella/e lingua/e del Paese ospitante e predisponi una traduzione): quali sono state le principali difficoltà, se ci sono state, nell'imparare la/e lingua/e del contesto ospitante? Alla fine della tua esperienza, ritieni di essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del contesto ospitante? Se sì, su quali tematiche (ad es., questioni quotidiane, argomenti sensibili)?

SCUOLA OSPITANTE: presenta la scuola ospitante. Come era organizzata la scuola? Quel era la modalità di insegnamento? Come venivano valutati gli studenti? Che tipo di rapporto c'era fra insegnante e alunno/a? Confronta tali aspetti con la tua esperienza scolastica italiana. Descrivi una giornata tipo a scuola o una lezione che è stata particolarmente significativa.

RELAZIONI: illustra che tipo di relazioni hai instaurato con le persone che hai incontrato nella tua esperienza all'estero (ad es. famiglia ospitante, compagni di classe, insegnanti, etc.). Quali difficoltà, se ci sono state, hai incontrato nel relazionarti con le persone? Come le hai superate? I pregiudizi e gli stereotipi (tuoi e delle persone che hai incontrato) che ruolo hanno giocato nel relazionarti? Stai mantenendo alcune relazioni con alcune persone che hai conosciuto nella tua esperienza? Se sì, con chi e come?

DESCRIZIONE DI TE: che cosa hai imparato di te stesso/a attraverso questa esperienza? Come ti descriveresti, prima e dopo, l'esperienza all'estero? Se sei cambiato/a, come spiegheresti questo cambiamento? Qual è il tuo modo di vedere le cose e il mondo oggi? Come vedi il tuo futuro?

Sentiti libero/a di organizzare la tua presentazione come vuoi ma ricordati che devi toccare tutti i temi sopra riportati. È consigliato il supporto di una presentazione in PowerPoint, Prezi, etc.

Griglia di osservazione per la presentazione dell'esperienza

STUDENTE _____

CLASSE _____

Mentre lo/a studente/ssa svolge la presentazione guidata della propria esperienza all'estero, i docenti del Consiglio di classe annotano il livello di sviluppo di ciascuna delle dimensioni riportate, su una scala da 1 a 5 (1=pochissimo, 5=moltissimo). Competenze osservate:

1. SAPER VALORIZZARE LE DIVERSITA' CULTURALI, 2. SAPER COMUNICARE IN CONTESTI CULTURALI DIVERSI, 3. AVERE UNA VISIONE ETNORELATIVA, 4. SAPER GESTIRE IL CONFLITTO

1	RISPETTO: Il rispetto interculturale consiste nel ritenere che le persone e le culture diverse dalla propria abbiano un valore e un'importanza in sé (ad es., <i>lo studente apprezza e valorizza le diversità culturali</i>).	1	2	3	4	5
	CURIOSITÀ: La curiosità interculturale è il desiderio di conoscere nuove idee, prospettive, contesti e persone (ad es., <i>lo studente è interessato a prospettive religiose e/o politiche diverse dalle sue; durante un incontro inter culturale fa domande quando non capisce qualcosa</i>).	1	2	3	4	5
2	ABILITÀ DI PARLARE LA/E LINGUA/E DEL PAESE OSPITANTE: Parlare la/e lingua/e del Paese ospitante significa che lo studente è in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del Paese ospitante. (ad es., <i>lo studente era in grado di parlare della propria giornata a scuola con la famiglia ospitante</i>).	1	2	3	4	5
	CONOSCENZE CULTURALI SPECIFICHE: Le conoscenze culturali specifiche sono le conoscenze degli aspetti storici, geografici, linguistici, religiosi, politici, sociali, economici ecc. del Paese ospitante (ad es., <i>lo studente conosce alcuni aspetti alla storia del Paese ospitante</i>).	1	2	3	4	5
3	APERTURA: L'apertura interculturale implica il desiderio di interagire con idee, prospettive e persone diverse da sé (ad es., <i>lo studente cerca di interagire con altre persone senza avere dei preconcetti</i>).	1	2	3	4	5
	CONSAPEVOLEZZA SOCIOLINGUISTICA: La consapevolezza socio linguistica è la capacità di parlare in modo appropriato ai contesti sociali di ogni cultura e cioè in modo accettabile per le altre persone coinvolte nella comunicazione (ad es., <i>lo studente, durante un incontro interculturale, cerca di adattare le parole che utilizza alla persona - insegnante, compagno di classe, amico, genitori - con cui parla</i>).	1	2	3	4	5
4	FLESSIBILITÀ: La flessibilità interculturale è la capacità di adattare il proprio comportamento alle diverse situazioni e persone con cui ci si relaziona (ad es., <i>lo studente si adatta facilmente ad abitudini di vita quotidiana - cibo, orari, vestiario, limitazione della libertà personale, ecc. - diverse dalle sue</i>).	1	2	3	4	5
	ASCOLTARE PER COMPRENDERE: L'ascoltare per comprendere è la capacità di focalizzarsi su una persona di un'altra cultura ascoltandola attentamente con l'intenzione di comprenderne le sue motivazioni, esperienze, emozioni ecc. (ad es., <i>lo studente, ascoltando un punto di vista differente dal suo, prova a comprendere l'emozione dell'altro</i>).	1	2	3	4	5

Valutazione del consiglio di classe

Presentazione dell'esperienza

STUDENTE _____

CLASSE _____

I dati per la compilazione della rubrica valutativa concernente la competenza interculturale sono stati raccolti mediante i seguenti strumenti (segnare quelli utilizzati):

- Presentazione guidata dell'esperienza svolta il (data) _____
- Diari di bordo, n. _____
- Osservazioni del docente Tutor
- Altro materiale (specificare, ad es. documenti prodotti da scuola ospitante) _____

1. SAPER VALORIZZARE LE DIVERSITA' CULTURALI _____

CRITERI	LIVELLO BASE (6)	LIVELLO INTERMEDIO (7-8)	LIVELLO AVANZATO (9-10)
<p>Curiosità</p> <p>- Manifestare interesse a interagire e creare relazioni con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi.</p>	<p>Manifesta il desiderio di interagire con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi.</p> <p><i>Ad es., chiede all'insegnante di partecipare a un incontro organizzato da un'altra classe con un gruppo di studenti stranieri.</i></p>	<p>Interagisce con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi.</p> <p><i>Ad es., si propone come peer tutor [tutor fra pari] per uno studente straniero che è arrivato nella sua scuola con un programma annuale di mobilità studentesca.</i></p>	<p>Crea e mantiene relazioni significative con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi.</p> <p><i>Ad es., mantiene un forte legame con alcuni amici conosciuti durante l'esperienza all'estero.</i></p>
<p>Rispetto per le diversità</p> <p>- Rispettare le persone; - Rispettare le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. di altre persone.</p>	<p>Riconosce le persone come eguali (senza di stinzioni di genere, lingua, religione, etc.).</p> <p><i>Ad es., in una discussione in classe sugli stipendi sostiene che uomini e donne dovrebbero ricevere uguale trattamento economico per il medesimo lavoro.</i></p>	<p>Rispetta (senza necessariamente condividere) le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. diversi dai propri (purché non violino i diritti umani).</p> <p><i>Ad es., descrive alcuni comportamenti della famiglia ospitante che erano molto diversi da quelli della propria senza giudicarli in modo negativo.</i></p>	<p>Cerca di creare momenti di dialogo con persone che hanno idee, valori, credenze, punti di vista etc. diversi dai propri.</p> <p><i>Ad es., come rappresentante degli studenti, durante un'assemblea scolastica dedicata al tema dell'immigrazione, fa in modo che a parlare ci siano persone che la pensano diversamente su tale argomento.</i></p>

2. SAPER COMUNICARE IN CONTESTI CULTURALI DIVERSI _____

CRITERI	LIVELLO BASE (6)	LIVELLO INTERMEDIO (7-8)	LIVELLO AVANZATO (9-10)
<p>Conoscenza della lingua del Paese ospitante</p> <p>- Essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del contesto ospitante.</p>	<p>È in grado di gestire scambi comunicativi molto brevi su questioni note e usuali con una persona che parla la lingua del contesto ospitante (Livello A1 o A2 del QCER³).</p> <p><i>Ad es., è in grado di chiedere un biglietto dell'auto bus; è in grado di salutare; è in grado di presentarsi.</i></p>	<p>È in grado di mantenere una conversazione su argomenti noti o generali con una persona che parla la lingua del contesto ospitante (Livelli B1 o B2 del QCER).</p> <p><i>Ad es., è in grado di raccontare la propria giornata a scuola esprimendo opinioni e interessi.</i></p>	<p>È in grado di mantenere una conversazione su argomenti complessi e non noti con una persona che parla la lingua del contesto ospitante (Livello C1 o C2 del QCER).</p> <p><i>Ad es., è in grado di parlare di questioni politiche argomentando la propria posizione e comprendendo quella dell'interlocutore.</i></p>
<p>Conoscenza del contesto ospitante</p> <p>- Manifestare di aver acquisito le principali nozioni storico-culturali e antropologiche del contesto ospitante; - Manifestare di aver compreso le principali strutture e dinamiche politiche del Paese ospitante.</p>	<p>Riconosce alcuni aspetti culturali del contesto in cui ha svolto l'esperienza.</p> <p><i>Ad es., identifica alcune pratiche religiose del Paese ospitante.</i></p>	<p>Descrive in modo articolato alcuni aspetti culturali del contesto in cui ha svolto l'esperienza.</p> <p><i>Ad es., espone alcuni eventi storici del Paese ospitante; espone la geografia del Paese ospitante; descrive le principali istituzioni politiche del Paese ospitante.</i></p>	<p>Crea connessioni fra diversi aspetti culturali (ad es. fra storia e pratiche culturali) del contesto in cui ha svolto l'esperienza.</p> <p><i>Ad es., riporta di aver assistito a diverse funzioni religiose e le descrive sottolineando i rapporti fra la dimensione spirituale e il Paese ospitante.</i></p>

3. AVERE UNA VISIONE ETNORELATIVA _____

CRITERI	LIVELLO BASE (6)	LIVELLO INTERMEDIO (7-8)	LIVELLO AVANZATO (9-10)
<p>Autoconsapevolezza culturale</p> <p>- Manifestare consapevolezza che i gruppi culturali e i vissuti personali influenzano le identità culturali delle persone;</p> <p>- Manifestare consapevolezza di sé, delle proprie capacità, potenzialità come dei propri limiti.</p>	<p>È consapevole che i gruppi culturali e i vissuti personali influenzano le identità culturali delle persone.</p> <p><i>Ad es., afferma che il proprio modo di vedere il mondo, i propri valori etc. sono influenzati dalle proprie esperienze, amicizie, educazione etc.</i></p>	<p>È in grado di analizzare come le proprie esperienze e i gruppi culturali con cui è entrato in contatto abbiano contribuito alla formazione della propria identità culturale.</p> <p><i>Ad es., racconta come le parole di un compagno di classe della scuola ospitante lo abbiano fatto riflettere su alcuni dei propri presupposti culturali.</i></p>	<p>Descrive in modo articolato e maturo la propria identità culturale.</p> <p><i>Ad es., è in grado di fornire motivazioni alle proprie emozioni, azioni, valori etc. che vanno al di là di semplicistici stereotipi nazionali.</i></p>
<p>Abilità di pensiero critico</p> <p>- Svolgere delle comparazioni critiche.</p>	<p>Riconosce alcune diversità fra il contesto ospitante e il contesto d'origine.</p> <p><i>Ad es., presenta le principali diversità fra il sistema scolastico del Paese ospitante e quello del Paese d'origine.</i></p>	<p>Descrive alcuni punti di forza e alcuni punti di debolezza sia del contesto ospitante che del contesto d'origine.</p> <p><i>Ad es., sostiene che la modalità didattica del lavoro di gruppo sperimentata nella scuola ospitante gli ha permesso di capire come mediare fra posizioni diverse e allo stesso tempo sostiene che la modalità di studio della scuola d'origine consente di imparare a creare connessioni interdisciplinari.</i></p>	<p>Avanza ipotesi che cercano di spiegare alcune diversità fra il contesto ospitante e il contesto d'origine.</p> <p><i>Ad es., spiega perché, dal suo punto di vista, nel contesto ospitante si studiano poco le materie umanistiche.</i></p>

4. SAPER GESTIRE IL CONFLITTO _____

CRITERI	LIVELLO BASE (6)	LIVELLO INTERMEDIO (7-8)	LIVELLO AVANZATO (9-10)
<p>Abilità di adattamento</p> <p>- Adattare i propri comportamenti e stili comunicativi a nuovi contesti socio-culturali.</p>	<p>È consapevole che in alcune situazioni è necessario adattare il proprio comportamento e lo stile comunicativo in base al contesto e all'interlocutore.</p> <p><i>Ad es., afferma che quando incontra una persona che non ha una buona conoscenza della sua lingua usa parole più semplici.</i></p>	<p>Si sforza di adattare il proprio comportamento e lo stile comunicativo a situazioni socio-culturali non familiari.</p> <p><i>Ad es., in una gita scolastica in un Paese in cui non era mai stato prima cerca di comportarsi appropriatamente.</i></p>	<p>Riesce ad adattare con naturalezza il proprio comportamento e lo stile comunicativo a situazioni socio-culturali non familiari.</p> <p><i>Ad es., si sente a proprio agio a parlare con diverse persone in una varietà di situazioni nel contesto ospitante.</i></p>
<p>Abilità di gestione del disaccordo/conflitto culturale</p> <p>- Gestire un disaccordo/conflitto culturale in prospettiva interculturale.</p>	<p>È disponibile all'ascolto per comprendere il punto di vista dell'altro.</p> <p>Sospende il giudizio come prima risposta.</p> <p><i>Ad es., quando un suo compagno di classe gli dice di essere a favore della pena di morte – mentre lui non lo è – reagisce non giudicando il compagno ma chiedendogli perché la pensa così.</i></p>	<p>Argomenta all'interlocutore le ragioni del proprio punto di vista.</p> <p><i>Ad es., spiega al suo compagno di classe che secondo lui la pena di morte è contro i diritti umani.</i></p>	<p>Comprende le argomentazioni alla base del punto di vista dell'interlocutore anche se non le condivide. Si sforza di coinvolgere l'interlocutore nella ricerca comune di una mediazione.</p> <p><i>Ad es. pur non condividendo, spiega alla classe che secondo il compagno la pena di morte è un deterrente per la criminalità.</i></p>

VOTO COMPLESSIVO (media dei voti) _____

N. ORE PCTO RICONOSCIUTE _____

Luogo e data _____

Dirigente Scolastico o suo delegato

Valutazione finale studenti in mobilità studentesca individuale non scrutinati per l'anno scolastico precedente

Lo/a studente/ssa (cognome) _____ (nome) _____

iscritto/a presso il Liceo "Majorana-Laterza" nella classe _____ sez. _____ nell'anno scolastico _____

ha partecipato a un programma di mobilità studentesca internazionale individuale

in (Paese) _____ dal _____ al _____

MEDIA DEI VOTI PRESSO ISTITUZIONE STRANIERA Desunto dalla documentazione ricevuta dalle istituzioni estere interessate	
VOTO PROVA DI REALTA' Espresso dal Tutor	
VOTO PRESENTAZIONE DELL'ESPERIENZA Espresso dal Consiglio di classe	
MEDIA DEI VOTI	
CREDITO	
N. ORE PCTO RICONOSCIUTE	

Spazio per eventuali commenti

Luogo e data _____

Dirigente Scolastico o suo delegato
